

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELL'ARREDO URBANO ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZI

Premessa

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Potenza (di seguito denominata Camera di Commercio) ed il Comune di Tito adottano il presente bando in coerenza ed in attuazione con:

- il Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis") pubblicato sulla GUCE L. 379 del 28/12/2006;
- il Regime comunitario per gli aiuti del sistema camerale italiano a favore delle imprese agricole (Aiuti di Stato n. 241/2001) approvato dalla Commissione Europea in data 7 maggio 2002 e successive modifiche ed i Regolamenti Comunitari disciplinanti la concessione di aiuti alle imprese agricole;
- il Regolamento Fondo Unico per la Finanza Innovativa alle imprese approvato con deliberazione del consiglio n. 10 del 24 giugno 2003 e successive modificazioni che, all'art. 8, disciplina l'attuazione di misure di finanza alle imprese, secondo il principio di sussidiarietà ed in sinergia con Amministrazioni pubbliche - Regione, Provincia, Comuni, Comunità Montane e loro Agenzie - ed altri organismi pubblici e privati;
- la richiesta pervenuta dal Comune di Tito tesa ad avviare una collaborazione con la Camera per l'attuazione di interventi di valorizzazione dell'arredo urbano attraverso investimenti proposti dalle imprese residenti nel Comune, finalizzati al miglioramento degli accessi e ingressi agli esercizi commerciali, artigianali e di servizio, all'eliminazione delle barriere architettoniche, all'allestimento di impianti di sicurezza, antincendio, vigilanza a distanza, vetrine e insegne e la successiva determinazione del Responsabile del Servizio n.528 del 05/08/2008;
- i provvedimenti n. 41 del 30 aprile e n. 74 del 17 luglio 2008 con cui la Giunta camerale ha deliberato di avviare in forma sperimentale, per il 2008, un rapporto di collaborazione con l'amministrazione comunale di Tito mediante la pubblicazione di uno specifico Bando per l'erogazione di finanziamenti integrati da parte delle due Amministrazioni.

Obiettivi

La Camera di Commercio ed il Comune di Tito finanziano l'attuazione di programmi di interventi di valorizzazione dell'arredo urbano attraverso investimenti proposti dalle imprese aventi sede legale e/o unità locali produttive nel centro urbano del Comune di Tito, nei limiti delle risorse definite dalle rispettive Giunte in sede di approvazione del Bando, finalizzati:

- al miglioramento, anche architettonico, degli accessi e ingressi pedonali agli esercizi commerciali, alle botteghe artigiane ed in generale ai locali rientranti nelle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, assicurazione, agenzia, mediazione e servizi alle imprese;
- alla salvaguardia degli elementi di decoro, qualità e sicurezza e/o di testimonianza di storia e arte dell'arredo comunale, posti all'ingresso dei locali predetti;
- all'eliminazione delle barriere architettoniche ed al più generale adeguamento a norme di sicurezza funzionali agli accessi e ingressi nei locali predetti;

- all'allestimento di vetrine, insegne, illuminazioni, spazi di attesa o sosta dell'utenza, con eventuali impianti di sicurezza, antincendio, vigilanza a distanza, funzionali alle attività svolte in locali posti in stretta correlazione con l'arredo urbano e con la circolazione di pedoni e automezzi.

La Camera di Commercio ed il Comune di Tito si riservano di aumentare il numero dei progetti ammessi a finanziamento attraverso l'utilizzo di ulteriori risorse, ovvero mediante risorse aggiuntive messe a disposizione anche da altre amministrazioni pubbliche attraverso accordi finalizzati ad ampliare la platea dei beneficiari.

Soggetti beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni previste dal presente bando le Piccole e Medie Imprese, secondo la definizione adottata dalla Commissione Europea con raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, recepita dal Decreto 18 aprile 2005 del Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero delle Attività Produttive):

- iscritte nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Potenza,
- aventi sede legale e/o unità locali produttive nel centro urbano del Comune di Tito,
- in regola con il versamento del diritto annuale camerale per gli anni 2008 e precedenti al momento della presentazione della domanda,
- in regola con la denuncia di inizio attività al Registro Imprese della Camera di Commercio al momento della presentazione della domanda.

Spese ammissibili

Costi sostenuti per programmi di investimento, avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo, relativi a:

- materiali, attrezzature e strumentazioni direttamente finalizzate all'attuazione degli interventi;
- attività di progettazione e consulenza per l'intervento e l'installazione, la posa in opera, il collaudo e relative certificazioni di idoneità e sicurezza in linea con le normative vigenti.

Le predette tipologie di spese, ai fini della loro ammissibilità, devono essere tra loro coerenti e finalizzate al medesimo obiettivo.

Spese non ammissibili

Sono escluse le spese relative a:

- attrezzature e strumentazioni usate;
- terreni e beni immobili;
- locazione finanziaria (leasing);
- spese generali, comprese le spese per eventuali autorizzazioni edilizie, tasse e oneri dovuti da disposizioni di legge.

Agevolazioni concedibili

Alle Piccole e Medie Imprese ammesse a finanziamento è concesso un contributo a fondo perduto nella misura del 30% delle spese ammissibili, per un importo che non potrà essere superiore a € 3.000,00 (al netto di IVA).

Il contributo viene elevato a € 4.000,00 nel caso in cui il programma di investimento venga proposto da una impresa in fase di Start – up (iscritta al Registro Imprese ed attiva da non più di tre anni).

Il contributo a fondo perduto, previsto nella misura del 30%, può essere assoggettato a riduzione e/o rimodulazione in rapporto alle spese ammissibili, tenuto conto della vigente normativa comunitaria in materia di intensità degli aiuti di stato alle PMI.

Il contributo è soggetto al regime de minimis (max € 200.000,00 in 3 esercizi finanziari).

Presentazione della domanda

La domanda deve essere formulata, a pena di esclusione, secondo la modulistica appositamente predisposta, che può essere ritirata presso le sedi della Camera di Commercio in Corso XVIII Agosto n. 34 e in Via dell'Edilizia a Potenza, o scaricato dal sito internet www.pz.camcom.it e del Comune di Tito in Via Municipio n. 1 e scaricato dal sito internet www.comune.tito.pz.it.

La domanda deve pervenire, a mezzo spedizione postale o consegnata a mano presso gli Uffici della Camera di Commercio, pena l'esclusione, **entro e non oltre il 26 settembre 2008**, in plico chiuso su cui dovrà essere apposta l'indicazione "Programma di Finanza alle Imprese della Camera di Commercio di Potenza e del Comune di Tito - 2008", indirizzata alla Camera di Commercio di Potenza, Servizio Affari Generali e Promozionali - Corso XVIII Agosto, 34 - 85100 Potenza.

L'inosservanza delle modalità di inoltro costituirà motivo di esclusione. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

L'impresa richiedente dovrà trasmettere:

- ❑ richiesta di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, con allegata fotocopia del documento di riconoscimento;
- ❑ dichiarazione attestante che l'impresa è a conoscenza ed accetta tutto quanto indicato nel bando, compreso quanto previsto nei casi di inadempimento e revoca;
- ❑ programma che si intende attuare, con la descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione, delle spese previste, corredato da relativi preventivi;
- ❑ dichiarazione in merito al regime degli aiuti di Stato ottenuti secondo la regola del *de minimis* - € 200.000,00 - negli ultimi 3 esercizi finanziari, con impegno a restituire quanto non dovuto. L'agevolazione concedibile sarà ridotta in modo che nei 3 esercizi finanziari precedenti, decorrenti dalla data di concessione del primo aiuto "de minimis", non venga superata la soglia di € 200.000,00. Tale restrizione non si applicherà ovviamente nel caso in cui non siano mai stati ottenuti altri aiuti "de minimis", né nel caso in cui, siano completamente trascorsi 3 esercizi finanziari, alla data dell'ottenimento dell'ultimo aiuto "de minimis" (la suddetta dichiarazione dovrà essere nuovamente resa all'atto della rendicontazione del programma realizzato);
- ❑ dichiarazione attestante che l'impresa, per l'investimento che si intende realizzare, non ha usufruito di altre agevolazioni e che i beni oggetto del programma non verranno ceduti, alienati o distratti dall'uso per un periodo di 5 (cinque anni) dalla data di concessione dell'agevolazione;
- ❑ dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di PMI così come definiti dal Decreto 18 aprile 2005 del Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero delle Attività Produttive) che di seguito, per opportuna informazione, si dettaglia:
 - numero di addetti inferiore a 250 unità calcolato come numero degli occupati corrispondente alle Unità Lavorative Annuo (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, ovvero a frazioni di ULA nel caso di dipendenti a tempo parziale e stagionali, riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato,
 - fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure totale di bilancio non superiore a 43 milioni di euro, con riferimento al bilancio dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di presentazione della domanda di contributo,
 - requisito di indipendenza;
- ❑ dichiarazione attestante il rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione del programma di investimento in data antecedente la presentazione della domanda di contributo;
- ❑ dichiarazione di non sussistenza di cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/65 (autodichiarazione antimafia);
- ❑ dichiarazione attestante l'insussistenza di procedure fallimentari, di concordato preventivo o di amministrazione controllata;

- ❑ dichiarazione relativa alla ricezione dell'informativa sul trattamento dei dati personali da parte della Camera di Commercio e del Comune di Tito, ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 196/2003.

Valutazione e selezione

La valutazione delle domande è svolta congiuntamente dalla Camera di Commercio e dal Comune di Tito ed è finalizzata a verificare:

- ❑ la sussistenza dei requisiti di ammissibilità relativamente alla completezza e pertinenza delle documentazione richiesta;
- ❑ la pertinenza, la coerenza e la congruità delle spese dal punto di vista delle finalità che si intendono raggiungere con il programma di intervento proposto ed in coerenza con gli obiettivi di cui al presente bando;
- ❑ la documentazione inerente le previsioni di spesa corredata da preventivi da parte dei fornitori.

La presenza di tali elementi non dà luogo ad attribuzione di punteggio, ma l'assenza o insufficienza di essi determina la non ammissibilità del progetto e, pertanto, la sua esclusione. Il giudizio positivo di ammissibilità evidenzierà il dettaglio delle spese ammesse ed escluse.

Per la valutazione e selezione delle domande da ammettere alle agevolazioni la Camera di Commercio ed il Comune di Tito procederanno alla redazione della relativa graduatoria sulla base dell'attribuzione dei seguenti punteggi:

- a) programma presentato da imprese giovanili costituite in forma individuale il cui titolare non abbia ancora compiuto 36 anni alla data di presentazione della domanda di agevolazione, ovvero in forma societaria la cui compagine sia composta in maggioranza, per numero e quote di capitale, da giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni (non compiuti alla data di presentazione della domanda di agevolazione), oppure interamente da giovani di età compresa tra i 18 ed i 36 anni (non compiuti alla data di presentazione della domanda di agevolazione), punti 2;
- b) programma presentato da imprese in fase di Start Up (iscritte al Registro Imprese ed attive da non più di tre anni), punti 1;
- c) programma presentato da Cooperative, Consorzi, Associazioni di imprese o Associazioni di produttori, punti 1.

In caso di parità prevale l'ordine cronologico di arrivo delle domande ed il relativo numero di protocollo della Camera.

Nella fase di valutazione delle proposte un funzionario del Comune di Tito, designato quale Responsabile del procedimento, affiancherà il Responsabile del procedimento della Camera di Commercio.

La graduatoria sarà approvata dalla Giunta della Camera di Commercio e dalla Giunta del Comune di Tito.

Erogazione delle agevolazioni

La liquidazione del contributo avverrà previa verifica congiunta da parte dei Responsabili del procedimento dei rispettivi Enti, della documentazione di spesa relativa all'effettiva realizzazione dell'intervento.

L'erogazione avverrà in un'unica soluzione a cura del Comune di Tito, entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto delle spese con allegata documentazione in originale o copia conforme. La documentazione sarà integrata da specifica attestazione, prodotta a cura del competente ufficio Comunale, in merito all'effettiva realizzazione degli interventi.

I pagamenti dei titoli di spesa da parte delle imprese dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario, vaglia postale, assegno bancario con estratto del conto corrente, compreso il pagamento dei consulenti, pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione.

L'erogazione del beneficio da parte del Comune di Tito avverrà mediante bonifico bancario accreditato su conto corrente bancario dell'impresa beneficiaria.

A seguito di approvazione della documentazione di spesa relativa al singolo programma di intervento la Camera di Commercio di Potenza accrediterà al Comune di Tito i fondi di propria competenza sulla base di specifica richiesta.

La Camera di Potenza avrà accesso in qualsiasi momento alla documentazione di spesa presentata dalle imprese e agli atti conseguenti.

Limitazioni ed obblighi

Non è consentito alla stessa impresa di candidare contestualmente al presente bando programmi in forma individuale ed in qualità di componente di consorzio o associazione di produttori; in tali casi si riterrà ammissibile l'istanza del consorzio o dell'associazione, escludendo la richiesta avanzata dalla stessa impresa a titolo individuale.

Inoltre, le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni camerali, regionali, nazionali e comunitarie inerenti tipologie di interventi simili, ovvero del Comune di Tito.

La Camera di Commercio ed il Comune di Tito potranno:

- procedere alla revoca del contributo nel caso in cui il beneficiario risulti inadempiente rispetto a quanto prescritto nel bando, ovvero abbia realizzato un programma diverso da quello preventivato.
- concordare e concedere al beneficiario la facoltà di modificare la tipologia delle spese del programma, purché esse risultino fra quelle ammissibili dal bando e comunque nel limite del finanziamento accordato.
- procedere alla revoca del provvedimento di ammissione qualora il programma previsto non venga realizzato **entro mesi 4** dalla data di notifica dell'ammissione al beneficio, termine prorogabile per una sola volta su richiesta motivata dell'impresa. Nel caso di interventi il cui valore risulti inferiore a quello programmato, il contributo sarà rideterminato in proporzione del valore del piano realizzato.

Ispezioni

La Camera di Commercio ed il Comune di Tito potranno effettuare distinte ispezioni e controlli a campione, in qualsiasi fase dell'iter procedurale, al fine di verificare l'effettiva destinazione dei contributi concessi e le condizioni per la fruizione delle agevolazioni.

I beneficiari sono tenuti a consentire controlli ed ispezioni disposti dalla Camera di Commercio e dal Comune di Tito e a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quant'altro necessario.

Le infrazioni e le inadempienze rilevate a seguito delle ispezioni comportano la revoca totale o parziale delle agevolazioni previste.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

Per ulteriori informazioni rivolgersi:

al Comune di Tito – tel. 0971 796215 o consultare il sito internet www.comune.tito.pz.it.